

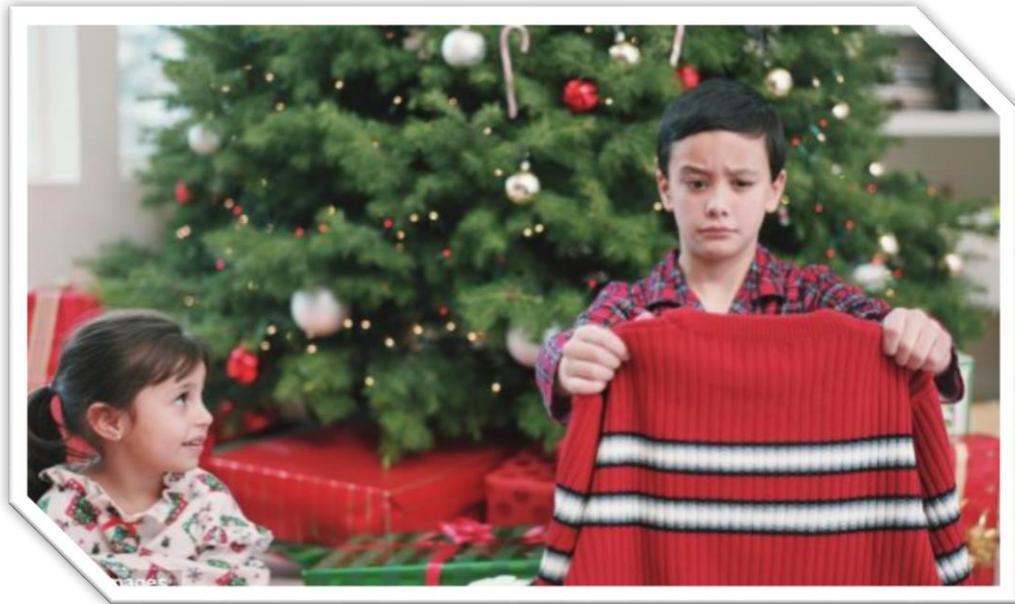
# Regolazione delle emozioni



# Regole di esibizione delle emozioni

- I bambini cominciano a mascherare i pattern comportamentali adeguandosi alle aspettative e agli standard culturali di riferimento (display rules)
- I bambini cominciano così a proporre dei comportamenti adeguati al contesto sotto il profilo emotivo

# Regole di esibizione delle emozioni



Mascheramento delle emozioni (Levis, et al, 1989)

I bambini di 3 anni che mentivano rispetto all'aver guardato un giocattolo proibito mostravano sottili segni d'angoscia (percettibili solo al rallentatore). Giudici adulti non informati **non vedevano differenze nel comportamento**

[https://www.ted.com/talks/kang\\_lee\\_can\\_you\\_really\\_tell\\_if\\_a\\_kid\\_is\\_lying/transcript?language=it](https://www.ted.com/talks/kang_lee_can_you_really_tell_if_a_kid_is_lying/transcript?language=it)

Il bambini di 5 anni non sono molto efficaci nel convincere che le proprie bugie sono vere (Polak & Harris, 1999)

# Lo sviluppo della capacità emotiva nella seconda infanzia 3-6 anni

Nell'età prescolare la capacità di regolare le emozioni è favorita da due importanti acquisizioni

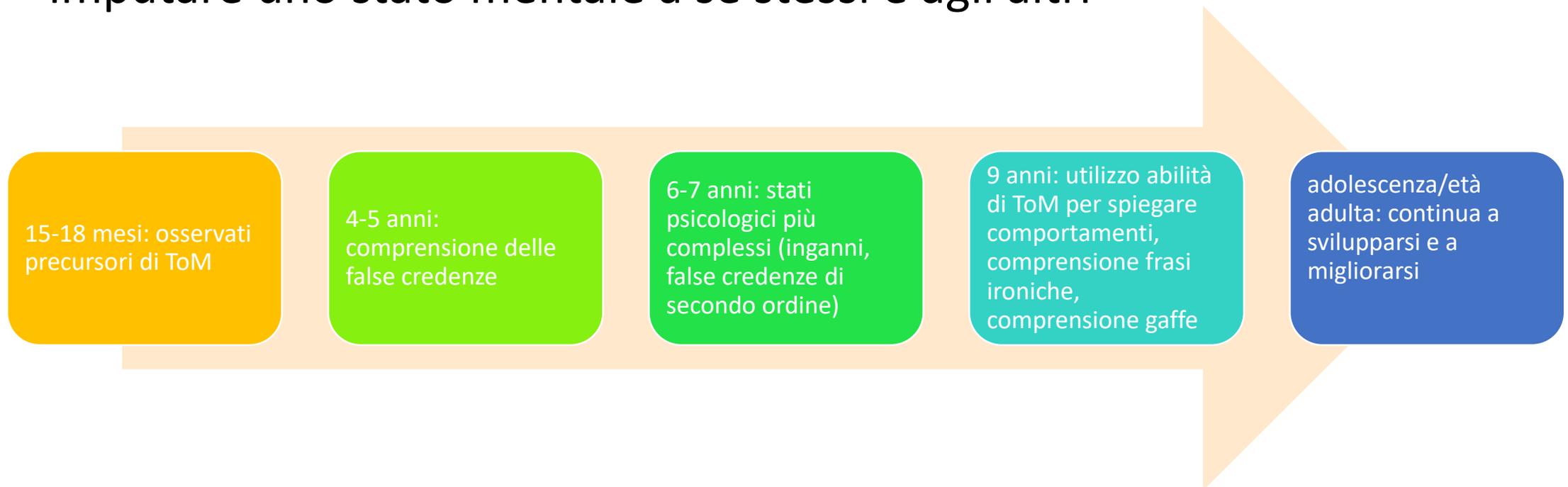
- Distinzione tra espressione emotiva esterna ed esperienza soggettiva interna: consente di dissimulare le emozioni e di modularne in funzione relazionale
- Teoria della mente: consapevolezza che gli altri possiedono stati mentali interni differenti dai nostri rispetto ai quali si può modulare il proprio comportamento emotivo

# Teoria della mente

Disporre della ToM significa mettere in atto un lavoro di metarappresentazione degli stati mentali: l'individuo si sforza di rappresentare la mente umana e i pensieri che sono soggettivi e quindi opachi dal punto di vista referenziale.

# Teoria della mente

Premack e Woodruff (1987): Teoria della Mente come l'abilità di imputare uno stato mentale a sé stessi e agli altri



# I precursori della ToM

- Gestì per chiedere (proto richiestivo) o per condividere (proto dichiarativo)



# I precursori della ToM: Gioco simbolico



# Gioco simbolico



Sostituzione degli oggetti

Attribuzione all'oggetto di proprietà immaginarie

Invenzione di oggetti inesistenti

Consentono al bambino di agire «come se...»



# Gioco simbolico

Secondo gli studi condotti da Thompson e Goldstein (2019) il gioco simbolico possiede cinque elementi fondamentali che sostengono la seguente crescita e maturazione degli individui:

- la sostituzione di oggetti,
- la capacità di attribuire animazione o altre proprietà ad un oggetto inanimato,
- la loro condivisione con i compagni di gioco,
- l'assunzione di un ruolo specifico
- la metacomunicazione.

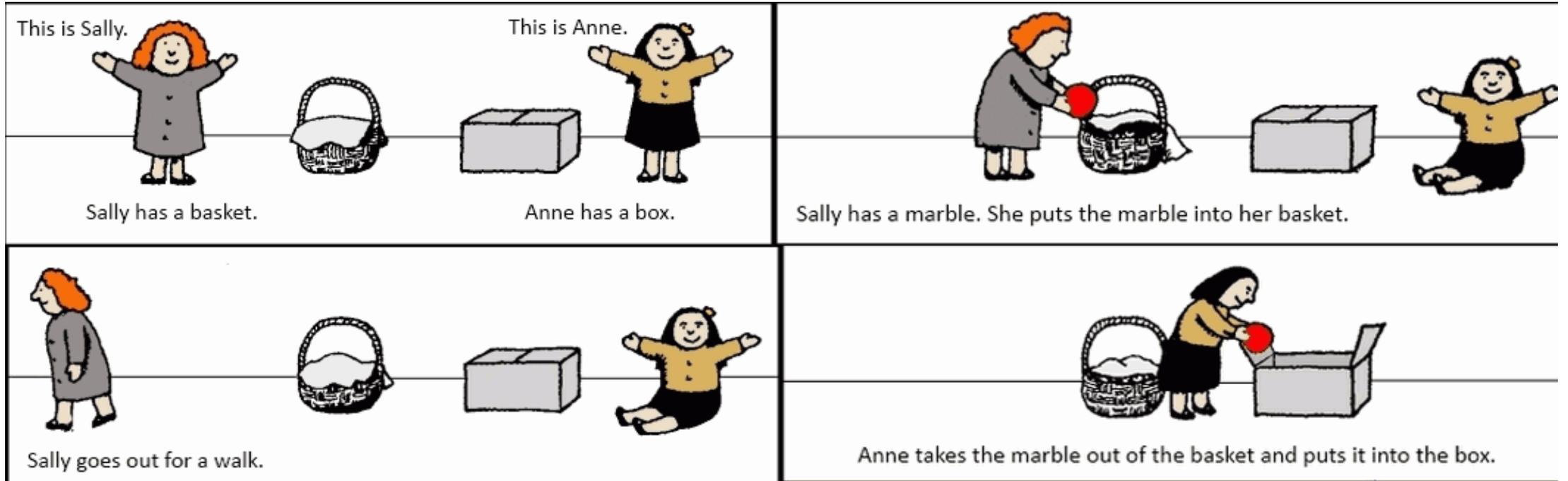
Element	Human examples
Pretend actions	Imitating eating Washing a doll
Object substitutions	Substituting a toy phone for a real phone Substituting a block for a piece of cake
Object animation	Treating a doll as a baby
Engaging with invisible objects	Serving imaginary cookies
Shared object substitutions	Two children treating a stuffed dog as real
Role-play	Pretending to be a firefighter Animating an action figure as a superhero Interacting with an invisible imaginary companion
Metacommunication	Social signals of R&T Verbal negotiation of roles and scripts

*Note: Gli elementi sono adattati da Thompson e Goldstein (2019). Gli item sono stati dimostrati dalla maggior parte dei bambini.*

# Bambini prescolari: La prova degli Smarties o scatola ingannevole (Perner, 1987)



# Bambini prescolari: Sally ed Ann (o spostamento inatteso)



Now Sally comes back. She wants to play with her marble.



Where will Sally look for her marble?

# Teoria della mente ToM: strumenti

Tra gli strumenti usati per la valutazione delle abilità di ToM avanzata troviamo:

## Strange Stories (Happé, 1994)

- Prevede l'individuazione di sarcasmo, bluff, ironia e doppio bluff.

## Gaffe (Faux Pas; Stone, Baron-Cohen, & Knight, 1998)

- Richiede la comprensione dell'esistenza di una conoscenza diversa dalla nostra e una comprensione empatica di cosa l'altro potrebbe trovare inopportuno o offensivo.

## Figure ambigue (Carpendale & Chandler, 1996)

- Prevede la comprensione che due persone possano giungere a convinzioni diverse, pur possedendo le stesse informazioni.

## Test degli occhi (RMET, Baron-Cohen et al., 2001)

- Richiede la comprensione dell'emozione espressa dalle fotografie di occhi riportate.

## Silent Films (Devine & Hughes, 2013)

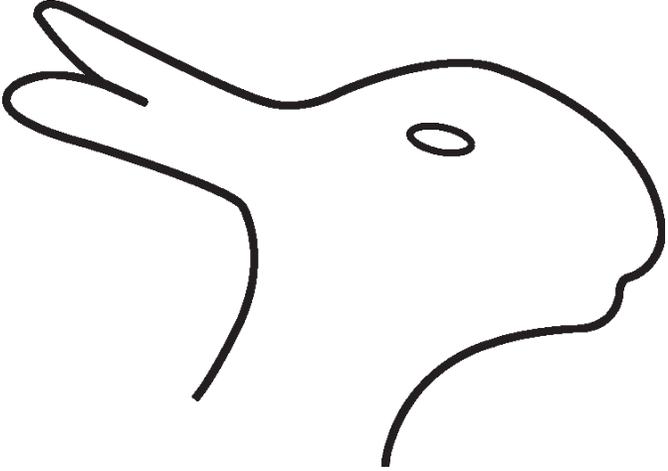
- Richiede la comprensione delle credenze e dei desideri dei personaggi presentati nei video, al fine di spiegarne i comportamenti.

# Teoria della mente ToM: strumenti

- Silent movies



Bambini scolari: Le figure illusorie

<p>Lisa ha fatto un disegno.</p> <p>Lo mostra a Maria.</p>	
<p>Maria dice, “Che bella l’anatra che hai disegnato.”</p>	
<p>Lisa è sorpresa.</p> <p>Dice, “No, è un coniglio.”</p>	

## Bambini scolari: Le figure illusorie

**Perchè Maria dice che è un'anatra e Lisa dice che è un coniglio?**

- Lisa si sbaglia. Il disegno rappresenta chiaramente un'anatra.
- Maria dice che è un'anatra solo per infastidire Lisa. Lei sa che Maria ha disegnato un coniglio.
- Maria e Lisa vedono cose diverse nel disegno.

Ora arriva Susanna e dà un'occhiata al disegno.



**Che animale vedrà Susanna nel disegno di Lisa?**

- un coniglio
- un'anatra
- non si può sapere

# Adolescenza: Strange Story (Happé, 1994)

- Ironia: Sara e Tommaso si preparano per fare un picnic. E' stata un'idea di Tommaso: pensa che oggi sia una giornata ideale per fare un picnic. Però appena i ragazzi si sistemano sul tavolo e distendono la tovaglia comincia a piovere ed in poco tempo si trovano tutti bagnati fradici. Sara è scocciata e dice: proprio la giornata ideale per fare un picnic.

E' vero ciò che Sara dice? Perché lo dice?

# Adolescenza Strange Story (Happé, 1994)

- Bugia: Un giorno Anna, mentre sta giocando, senza farlo apposta fa cadere il vaso di cristallo preferito della mamma rompendolo. Quando la mamma lo scoprirà si arrabbierà molto. Quando la madre torna a casa e vede il vaso rotto chiede: Cosa è successo qui? Anna risponde è stato il cane a farlo cadere, non è stata colpa sua.

# Faux Pas (Baron-Cohen, S., O’Riordan, M., Jones, R., Stone, V.E. & Plaisted, K. , 1999)

Il marito di Elena le stava organizzando una festa di compleanno a sorpresa. Il marito invitò Sara, un’amica di Elena e le disse: “Non parlarne con nessuno, soprattutto con Elena.” Il giorno prima della festa, Elena si trovava a casa di Sara quando Sara rovesciò un po’ di caffè sul vestito nuovo appoggiato sulla sedia. “Oh!” esclamò Sara, “Volevo indossarlo per la tua festa!” “Quale festa?” domandò Elena. “Forza” disse Sara, “vediamo se riusciamo a lavare via la macchia.”

- Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?
- Se sì, chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?
- Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?
- Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?
- Sara si ricordava che si trattava di una festa a sorpresa?
- Come pensi che Elena si sia sentita?

Domande di controllo:

- Nella storia, per chi era la festa di compleanno a sorpresa?
- Che cosa è stato rovesciato sul vestito?

# Faux Pas (Baron-Cohen, S., O’Riordan, M., Jones, R., Stone, V.E. & Plaisted, K. , 1999)

Carolina comprò per la sua amica Roberta un vaso di cristallo come regalo di matrimonio. Roberta organizzò un matrimonio con moltissimi invitati e ricevette un gran numero di regali, tanto da far fatica a ricordarsi per ognuno chi glielo avesse donato. Un anno dopo circa, Carolina si recò a cena da Roberta. Carolina urtò accidentalmente con una bottiglia di vino il vaso di cristallo che, cadendo per terra, finì in mille pezzi. “Mi dispiace davvero. Ho rotto il vaso di cristallo,” disse Carolina. “Non ti preoccupare,” rispose Roberta “Non mi è mai piaciuto veramente. Me lo ha regalato qualcuno per il mio matrimonio.”

- Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?
- Se sì, Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?
- Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?
- Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?
- Roberta si ricordava che era stata Carolina a regalarle il vaso di cristallo?
- Come pensi che Carolina si sia sentita?

Domande di controllo:

- Nella storia, Carolina che cosa comprò per l’amica Roberta come regalo di matrimonio?
- Come si ruppe il vaso di cristallo?



**Quale delle 4 risposte descrive meglio ciò che questa persona sta pensando o provando?**

1. gelosa	<input type="checkbox"/>
2. rilassata	<input type="checkbox"/>
3. spaventata	<input type="checkbox"/>
4. provando odio	<input type="checkbox"/>



**Quale delle 4 risposte descrive meglio ciò che questa persona sta pensando o provando?**

1. gelosa	<input type="checkbox"/>
2. rilassata	<input type="checkbox"/>
3. spaventata	<input checked="" type="checkbox"/>
4. provando odio	<input type="checkbox"/>



**Quale delle 4 risposte descrive meglio ciò che questa persona sta pensando o provando?**

1. seria	<input type="checkbox"/>
2. confusa	<input type="checkbox"/>
3. prova vergogna	<input type="checkbox"/>
4. sorpresa	<input type="checkbox"/>



**Quale delle 4 risposte descrive meglio ciò che questa persona sta pensando o provando?**

1. seria	<input checked="" type="checkbox"/>
2. confusa	<input type="checkbox"/>
3. prova vergogna	<input type="checkbox"/>
4. sorpresa	<input type="checkbox"/>

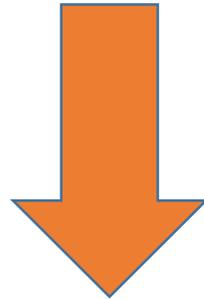


# Teoria della mente/mind reading

- **Theory-Theory** (Wellman, 1990)
- **Approccio innatista modulare** (Sholl & Leslie, 1999)
- **L'approccio alla simulazione** (Harris, 2000)
- **Prospettiva interazionista** (Hobson, 1991)

## BREVE EXCURSUS STORICO SULLA TOM

**Approccio *Theory-Theory*** (Wellman, 1990) propone un'analogia tra il bambino alle prese con la costruzione della comprensione e della spiegazione della mente e lo scienziato impegnato a elaborare un sistema teorico.



Superamento della falsa credenza a 4 anni come uno spartiacque nello sviluppo della capacità di metarappresentazione in un'ottica del «tutto-o-nulla» circa lo sviluppo della ToM

## BREVE EXCURSUS STORICO SULLA TOM

**Approccio di tipo innatista-modulare** (Scholl e Leslie, 1999 ) si definisce “modulare” in quanto legato alla teoria della mente modulare di Fodor (secondo cui la mente umana è costituita da moduli specializzati, geneticamente determinati e funzionanti autonomamente).

Per questo esiste un modulo in cui è processata la Teoria della Mente (Theory of Mind-Module), che trae informazioni utili dall’ambiente sociale. Il ToM-Module è in grado di separare le informazioni contestuali rilevanti da quelle irrilevanti, aumentando così la probabilità di una corretta inferenza degli stati mentali altrui. Lo sviluppo di questa abilità dipenderebbe dalla maturazione neurologica delle strutture cerebrali coinvolte, mentre l’esperienza ne determinerebbe l’utilizzo della stessa.

## BREVE EXCURSUS STORICO SULLA TOM

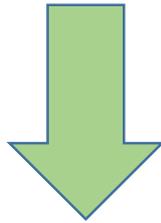
**Approccio della simulazione** (Harris, 2000) accento sul ruolo della conoscenza in prima persona nell'attribuzione di stati mentali, per cui il bambino arriverebbe a comprendere gli stati mentali attraverso appunto il «lavoro dell'immaginazione», cioè un processo di simulazione mentale. Inferire gli stati mentali altrui consisterebbe nel simulare il mondo ponendosi nella prospettiva dell'altro, sperimentandone i diversi stati mentali che ne derivano per poi poterli ripetere o condividere.



«**comprensione della soggettività**» (Battistelli, 1995) comprensione e consapevolezza della soggettività degli stati mentali che consente di uscire dall'egocentrismo intellettuale e di intervenire per influenzare gli stati mentali, modificando il corso delle azioni<sup>3</sup> (si pensi ad azioni quali il persuadere, il mentire ecc.).

## BREVE EXCURSUS STORICO SULLA TOM

Astington (1996): nuova concezione **di stampo vygotskijano della ToM.**

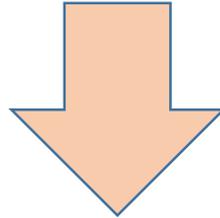


### **Svolta socio-costruttivista:**

- **Approccio narrativo** (Bruner, 1990; Bruner e Feldman, 1993) ruolo rivestito dall'esperienza quotidiana che, corredata da strumenti culturali, conduce il bambino alla costruzione della comprensione della mente;
- **Prospettiva interazionista** (Hobson, 1991) peso determinante dei contesti affettivamente connotati nel guidare il bambino alla costruzione della capacità di mentalizzazione.

## BREVE EXCURSUS STORICO SULLA TOM

Attenzione sulla componente affettivo-relazionale nella ToM



Mind-Mindedness (Meins, 1997) → propensione della madre a trattare il proprio figlio come soggetto attivo, dotato di una mente e a usare nell'interazione termini che si riferiscono a stati mentali

Madri dei bambini con **attaccamento** sicuro di agire come figure tutoriali all'interno della zona di sviluppo prossimale del figlio, svolgendo quel ruolo di scaffolding così importante per aiutarlo a dare un senso al compito e a portarlo a termine nella progressiva costruzione dell'intersoggettività tra i due partner.

## BREVE EXCURSUS STORICO SULLA TOM: componente affettivo-relazionale

**Funzione riflessiva del Sé** (Fonagy et al., 1991) o **mentalizzazione** (Fonagy, 1989): capacità intersoggettiva di comprensione di sé e degli altri, che si sostanzia nella relazione primaria tra il piccolo e il *caregiver*.

Capacità di **contenimento** materna come una competenza di tipo metacognitivo, che rende la madre in grado di concepire il proprio figlio come soggetto mentale, e di restituirgli, attraverso le interazioni, tale immagine di sé come soggetto dotato di una mente.

# La ToM in adolescenza

La ToM svolge un ruolo importante anche nell'interazione tra coetanei

**Caputi e collaboratori 2012** mostra, ad esempio, prove a favore del ruolo della ToM rispetto all'accettazione/rifiuto da parte dei pari scolari;

**Ronchi e collaboratori nel 2020** ha dimostrato come, dopo l'inizio della scuola secondaria, le abilità di ToM mature hanno un ruolo nel predire l'accettazione sociale a distanza di un anno e sono coinvolte nella riduzione dei livelli di ansia sociale;

Gli adolescenti hanno bisogno di imparare ad orientarsi in situazioni relazionali più complesse (**Blakemore, 2008; Crone & Dahl, 2012**) e aumentano i livelli di ansia sociale.

# Training per la ToM

- Studi di training in letteratura su preadolescenti o adolescenti
- ✓ Efficacia dell'approccio conversazionale (Bianco et al., 2016; Ornaghi et al., 2014): la comprensione dei fenomeni mentali emerge dalle conversazioni sugli stati mentali
- ✓ Efficacia della lettura di storie e relative conversazioni collettive (Wetsby e Robinson, 2014; Lecce et al., 2014): comprendere ciò che si sta leggendo, interpretare il comportamento dei personaggi e dedurre gli stati mentali
- ✓ Efficacia dell'uso del role playing (Jha & Sharma, 2020): promuove le abilità sociali, la comprensione delle emozioni, del linguaggio non verbale e delle diverse prospettive di pensiero

# Training ToM in letteratura

Autori	Campione	Programma Training	Risultati
Lecce, Bianco, Devine, Hughes & Banerjee (2014)	N= 91 bambini, $M_{età}$ = 9 anni e 7 mesi, $SD$ = 4,03 mesi  N campione sperimentale= 45 N campione di controllo= 46	Programma conversazionale 4 sessioni da 40-50 minuti l'una	Effetto positivo sulle abilità di ToM
Bianco, Nola, Devine & Lecce (2015)	N = 85 bambini, $M_{età}$ = 9,44 anni, $SD$ = 4,4 mesi	Programma conversazionale 4 sessioni da 1h l'una	Effetto positivo sulle abilità di ToM
Valle et al. (2016)	N campione sperimentale= 23 bambini, $M_{età}$ = 10,26 anni, $SD$ = 3,16 mesi N campione controllo= 23 bambini, $M_{età}$ = 10,23 anni, $SD$ = 5,16 mesi	Progetto "Thought in Mind" 2 sessioni da 3 ore per gli insegnanti + 2 sessioni da 20-25 min per i ragazzi	Effetto positivo sui compiti di falsa credenza e sui compiti di mentalizzazione (R); effetto negativo sui compiti di mentalizzazione (OP)
Bianco, Lecce & Banerjee (2016)	N = 101 bambini, $M_{età}$ = 9,62, $SD$ = 0,33 mesi	Programma conversazionale 4 sessioni da 50 minuti l'una	Effetto positivo sulle abilità di ToM
Gao, Huang & Zhang (2020)	N = 96 bambini, $M_{età}$ = 9,65 anni, $SD$ = 0,60 mesi	Programma conversazionale 4 sessioni da 40-60 minuti l'una	Effetto positivo sulle abilità di ToM e nessun effetto sulle funzioni esecutive
Caputi, Cugnata & Brombin (2021)	N = 210 bambini; $M_{età}$ = 9,66 anni, $SD$ = 0,85 mesi  N campione sperimentale= 105 N campione di controllo= 105	Programma conversazionale 5 sessioni da 50 minuti l'una	Effetto positivo sulle abilità di ToM; effetto negativo sui livelli di solitudine

# Role play

Nel lavoro di Jha & Sharma (2020) viene sottolineata l'importanza di un'altra strategia di intervento: l'utilizzo del role-playing. Questo viene descritto come un ottimo modo per promuovere le abilità sociali, la comprensione delle emozioni, del linguaggio non verbale e le differenti prospettive di pensiero degli attori implicati.

# Narrativa

- La strategia del pensare ad alta voce può essere integrata con la strategia *Questioning the author* (Beck & McKeown, 2006): viene ricordato ai ragazzi che i testi sono stati scritti da qualcuno e quindi per comprenderli può essere utile cercare di capire l'intento dell'autore (ToM cognitiva interpersonale).
- Visione commentata di video

[due piedi sinistri](#)

# Utilizzo del linguaggio figurato

Gli autori propongono delle strategie di intervento basate sull'insegnamento esplicito del linguaggio figurativo (es. metafore), espressioni idiomatiche e sarcasmo, soprattutto durante le scuole secondarie di primo e secondo grado (Zimmerman & Moylan, 2009)

conflict respect  
ethical issues dilemmas  
views discrimination role models judgments  
care wrong fairness equity knowledge  
crime resolution consequences  
Moral  
truth integrity justice welfare  
cultures promises values right contract  
feelings moral codes moral virtues  
religious beliefs

# LO SVILUPPO MORALE E SOCIALE



## L'EMPATIA: EMOZIONE SOCIALE PER ECCELLENZA



### AFFETTIVA

vera e propria condivisione emozionale, una risposta affettiva vicaria corrispondente a quella di un'altra persona

### COGNITIVA

comprensione dell'esperienza di un altro, come consapevolezza cognitiva degli stati interni di un'altra persona, cioè dei suoi pensieri, sentimenti, percezioni e intenzioni

### FISIOLOGICA

coinvolgimento di funzioni legate alle attività del sistema nervoso autonomo o di substrati ormonali e neurali, che operano nell'indurre un individuo a comportarsi e a sentire in modo speculare a un'altra persona

**neuroni specchio** → si attivano nel cervello di chi osserva e sono del tutto speculari a quelli che si attivano nel soggetto che compie l'azione.

Sono implicati nel processo innato dell'imitazione e svolgono un ruolo decisivo nella comprensione e condivisione delle emozioni altrui e quindi dell'empatia.

# L'EMPATIA



E' il cardine intorno al quale si sviluppa la moralità.

Hoffman (2000) definisce 3 stadi:

- Stadio zero: pianto reattivo del neonato o contagio emotivo
- 6 mesi: manifesta disagio nei confronti dell'altro ma cerca conforto per sé stesso
- 2 anno di vita «**Empatia quasi egocentrica**» comportamenti di aiuto verso chi soffre ma gli strumenti sono ancora rudimentali (offre il proprio gioco ad un adulto che vede piangere)
- 3 anno di vita «**Empatia veridica**» il bambino comprende il malessere dell'altro e offre un gioco, chiama un adulto in soccorso
- più avanti nel tempo si osservano invece forme di **empatia per la condizione esistenziale** dell'altro che si raggiunge quando il bambino acquisisce forme di ragionamento più astratte

Hoffman pone lo sviluppo della moralità in relazione allo sviluppo dell'empatia (è necessaria piena integrazione tra maturazione affettiva e cognitiva, con lo sviluppo delle abilità di ToM - alla base dell'abilità di perspective-taking).



# EMPATIA, COMPORTAMENTO PROSOCIALE E MORALITÀ

Nancy Eisenberg: **sympathy** («compassione») → sentimento che origina dall'empatia, ma che comprende anche un sentimento di preoccupazione verso la condizione dell'altro, che può precedere un vero e proprio comportamento prosociale.

Attivazione  
empatica

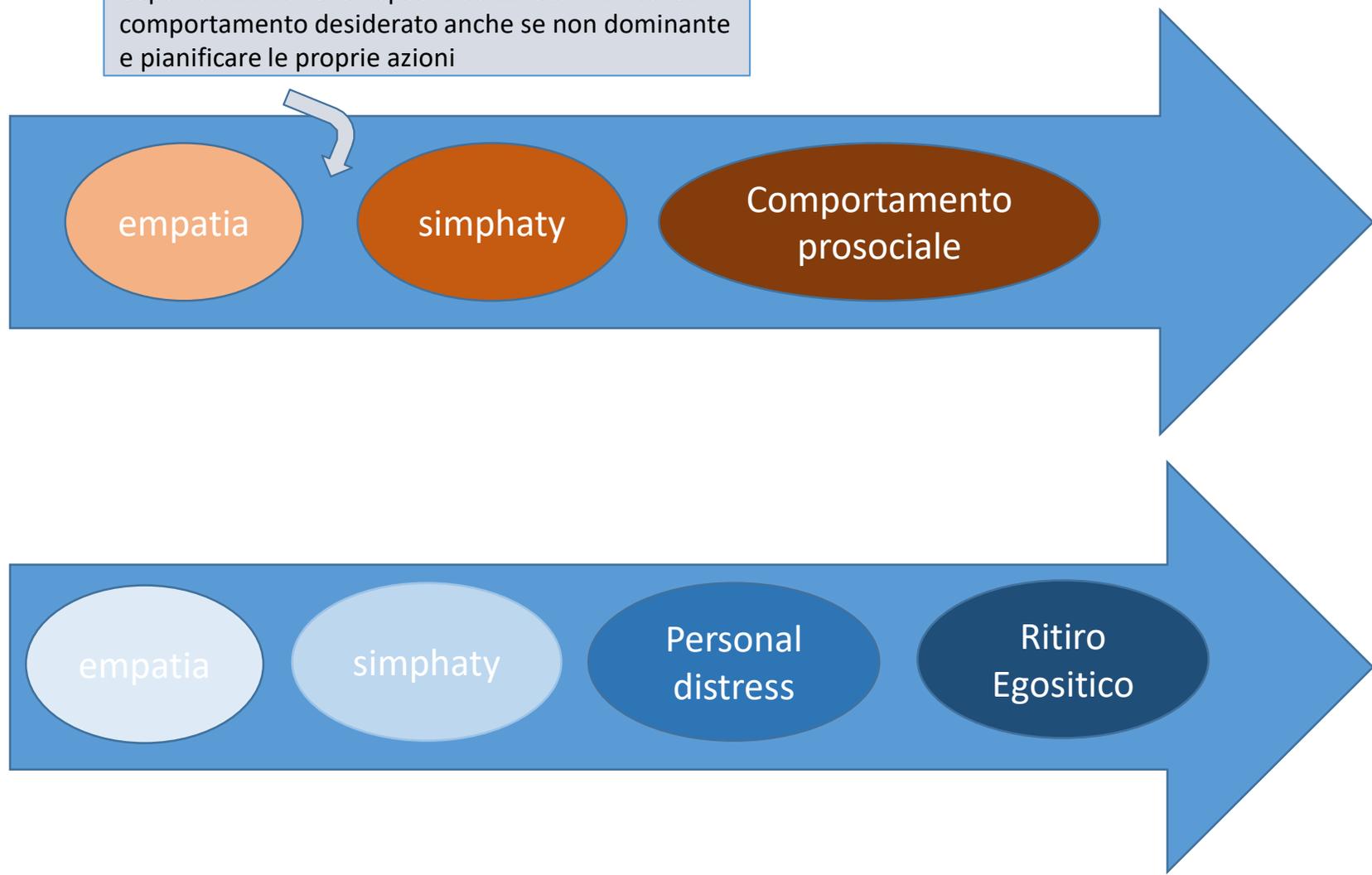


Comportamento prosociale e morale

Disagio personale (personal distress)  
→ ritiro egoistico



Effortful-control  
Capacità di inibire la risposta dominante e attivare il comportamento desiderato anche se non dominante e pianificare le proprie azioni



Quali sono i fattori alla base di una risposta empatica di tipo simpatetico?

**Fattori biologici** di tipo temperamentale.

**Fattori educativi e relazionali** - clima familiare positivo, improntato al calore e alla condivisione degli stati emotivi anche negativi.

## LE ORIGINI NATURALI DEL «BUONO» E DEL «GIUSTO»

**Comportamenti altruistici ed evoluzione** → alleanze, cooperare, costruire rapporti basati sulla reciprocità, e dall'abilità di individuare – ed eventualmente espellere dal gruppo – coloro che non rispettano un patto di comune solidarietà

**kin selection** → gli individui agiscono in modo altruistico soprattutto nei confronti di altri individui con cui c'è uno stretto legame di parentela, con cui cioè si condivide un'elevata percentuale di geni.

**La «morale nel modo della seconda persona» innato modulo morale** che guiderebbe il comportamento e il giudizio delle persone e dei bambini fin dalla più tenera età, sulla base del principio che aiutare gli altri è giusto e che esista una sorta di equivalenza tra gli esseri umani, per cui il senso del «noi» sostituisce ben presto il senso dell'«lo» nel prendere decisioni – bambini di 3 anni condividono equamente se prima hanno fatto un'attività condivisa

PAPER

## The developmental roots of fairness: infants' reactions to equal and unequal distributions of resources

Alessandra Geraci, Luca Surian

First published: 04 June 2011 | <https://doi.org/10.1111/j.1467-7687.2011.01048.x> | Citations: 290

✉ Luca Surian, Department of Cognitive Sciences, University of Trento, Corso Bettini 31, 38068 Rovereto (TN), Italy; e-mail: [luca.surian@unitn.it](mailto:luca.surian@unitn.it)

[Read the full text >](#)

 PDF  TOOLS  SHARE

### Abstract

The problem of how to distribute available resources among members of a group is a central aspect of social life. Adults react negatively to inequitable distributions and several studies have reported negative reactions to inequity also in non-human primates and dogs. We report two experiments on infants' reactions to equal and unequal distributions. In two experiments, infants' looking times and manual choices provide, for the first time, converging evidence suggesting that infants aged 12 to 18 months (mean age 16 months) attend to the outcomes of distributive actions to evaluate agents' actions and to reason about agents' dispositions. The results provide support for recent theoretical proposals on the developmental roots of social evaluation skills and a sense of fairness.



Volume 14, Issue 5  
September 2011  
Pages 1012-1020

### Citation Statements beta

Supporting  21	Mentioning  340	Contrasting  7
--	---	--

Explore this article's citation statements on [scite.ai](https://scite.ai)

powered by **scite\_**



References



Related



Information

### Recommended

[Procedural fairness in ultimatum bargaining: Effects of interactional fairness and formal procedure on respondents' reactions to unequal offers](#)

Mitsuteru Fukuno, Ken-Ichi Ohbuchi

[Japanese Psychological Research](#)

[Predicting developmental outcomes in](#)

I bambini di 17 mesi vedevano delle videoregistrazioni di cartoni animati che facevano una distribuzione equa (o meno) di oggetti ad altri animali, i bambini in una fase successiva preferivano giocare un pupazzo che rappresentava l'animale equo!

# LA COGNIZIONE MORALE

## I modelli stadiali del ragionamento morale

### Il modello di Piaget

metodo clinico → interviste semi-strutturate, con cui ha investigato il pensiero dei bambini su questioni morali, quali le bugie, e dell'osservazione dei giochi con regole

**Anomia morale**  
Fino a 4-5 anni –  
no interesse per regole

**Realismo morale**  
Fino a 7-8 anni -  
morale eteronoma

**Relativismo morale**  
Intorno agli 8-10 anni -  
morale autonoma



# Lo sviluppo morale

- Per i primi 4-5 anni il bambino viene descritto da Piaget come in una fase di **anomia morale**: il suo comportamento è eterodiretto dagli adulti e non sarebbero interessati al ragionamento sulle regole di comportamento

# Realismo morale

E' prevalente fino agli otto anni, collegato con una prospettiva egocentrica del mondo e con il predominare di un modo di pensare "realistico": la validità dei principi, rigidi e immutabili, è determinata dall'autorità di chi li ha emanati ( es. i genitori), e dalla capacità di questi ultimi di far rispettare tali principi con adeguate sanzioni in caso di trasgressione.

# Relativismo morale

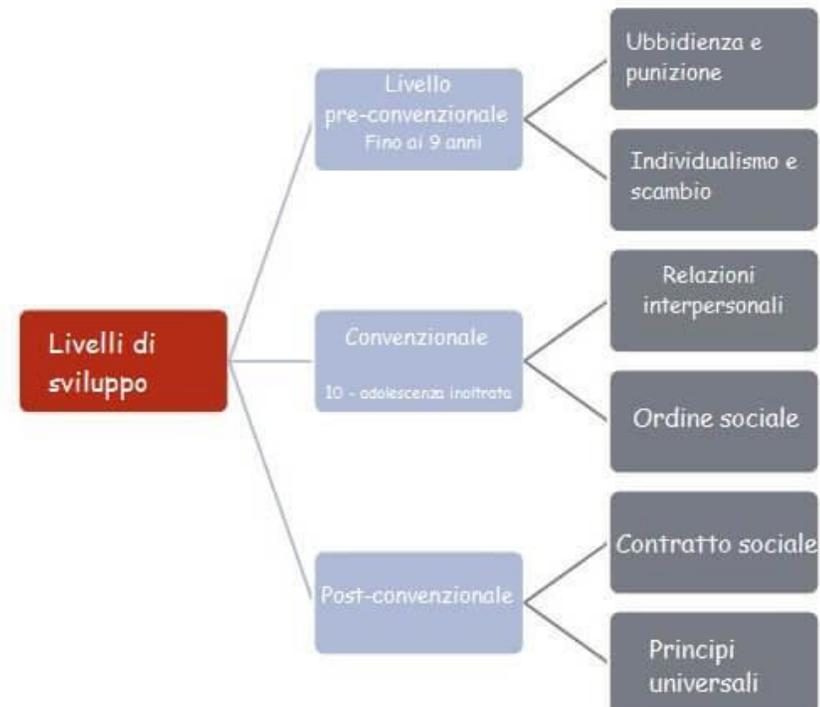
descritto anche come **morale dell'autonomia**, l'intenzione e il contesto assumono un ruolo importante nella valutazione dell'atto. Questa forma di **moralità** tende a prevalere dopo gli otto anni, anche se può coesistere con manifestazioni della **morale eteronoma**. I principi non sono più considerati immutabili, ma fondati e mantenuti dal consenso reciproco, e quindi modificabili in rapporto a situazioni e contesti diversi.

# LA COGNIZIONE MORALE

## I modelli stadiali del ragionamento morale

### Il modello di Kohlberg

Uso di situazioni dilemmatiche ipotetiche che richiedevano di scegliere tra due principi morali, in modo tale che solo uno potesse essere accolto.



# Il dilemma di Heinz

In Europa una donna stava per morire per un tipo particolare di cancro. C'era una medicina che i dottori pensavano potesse salvarla. Era un derivato del radium che un farmacista della stessa città aveva scoperto recentemente. Questa medicina costava molto, ma il farmacista chiedeva dieci volte di più di quello che costava a lui farla. Egli pagò 200 dollari per il radium e ne chiese 2000 per una piccola dose. Il marito della signora malata, Heinz, andò da tutti quelli che conosceva per chiedere del denaro in prestito, ma riuscì a mettere insieme solo 1000 dollari cioè la metà di quello che costava il farmaco. Egli disse al farmacista che sua moglie stava morendo e gli chiese di fargli uno sconto o di lasciargli pagare il farmaco in un secondo momento. Ma il farmacista disse: «no, ho scoperto la medicina, e voglio diventare ricco con quella». Così Heinz disperato fece irruzione nel negozio per rubare la medicina per sua moglie.

# Primo livello: pre-convenzionale

- A) I criteri del “bene” o del “male” vengono definiti tramite ricompense o punizioni da parte dell'autorità. Un bambino può pensare che non fare i compiti sia sbagliato perché i suoi genitori lo punirebbero.
- B) L'individuo può pensare che è giusto soddisfare le necessità altrui, ma solo quando esiste una reciprocità. In altre parole, l'idea che se faccio qualcosa per un'altra persona, questi dovrà fare qualcosa per me. Questo stadio è un po' più complesso del precedente, poiché l'individuo non delega più agli altri la costruzione della sua moralità, tuttavia, i motivi continuano a essere semplici ed egoistici.

La norma non viene riconosciuta con la sua funzione di coordinamento sociale

## Secondo livello: convenzionale

A) La persona che ha raggiunto questo stadio considererà corretto quello che è d'aiuto agli altri, dunque le buone intenzioni delle condotte e in che misura vengono promosse dagli altri. La definizione di moralità in questa fase si basa sull'essere una "brava persona", leale, rispettabile, collaboratrice e gradevole.

**l'intenzione come variabile modulatrice dei propri giudizi morali**

## Secondo livello: convenzionale

B) Vi è un forte rispetto delle leggi e dell'autorità, poiché limitano la libertà del singolo a favore dell'ordine sociale per il nostro bene. La moralità supera i legami personali e si relaziona con la legalità vigente, a cui non si deve disubbidire, per mantenere l'ordine sociale.

è caratterizzato dal rispetto di norme che sono state socialmente approvate, e non più dalle conseguenze immediate dell'azione individuale.

# Terzo livello: post convenzionale

a) In questo stadio la persona comprende il perché delle leggi e in base a questo le critica o le difende. Inoltre, le ritiene limitate nel tempo e migliorabili. **La moralità implica la partecipazione volontaria in un sistema sociale accettato**, poiché la creazione di un contratto sociale è meglio per se stessi e gli altri rispetto alla sua assenza.

# Terzo livello: post convenzionale

B) Un aspetto importante di questo stadio è l'**universalità dell'applicazione**. L'individuo applica lo stesso criterio a se stesso e agli altri. Tratta gli altri, o almeno ci prova, come vorrebbe essere trattato.

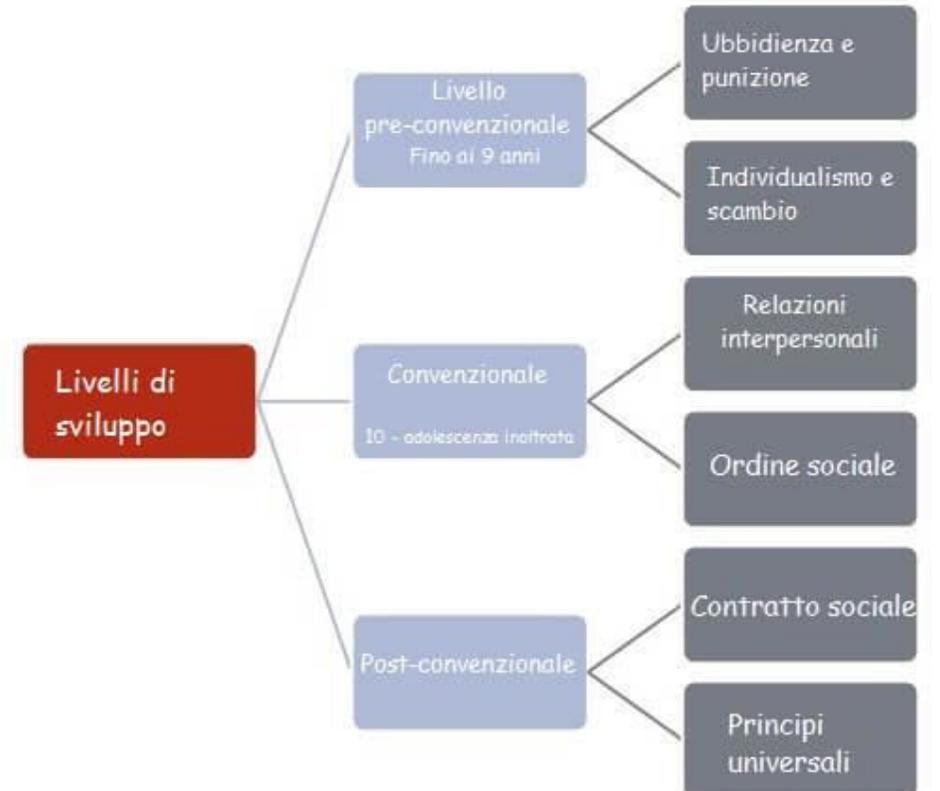
le norme morali vanno al di là della società nella quale si vive, sono legate ad un sistema di principi astratti e di valori universali.

# Risposta 1

Heinz non ha il permesso di prendere il farmaco. Non può semplicemente andare e fare irruzione dalla finestra. Sarebbe un crimine fare tutto quel danno...

Rubare una cosa così costosa sarebbe un crimine molto grave

?

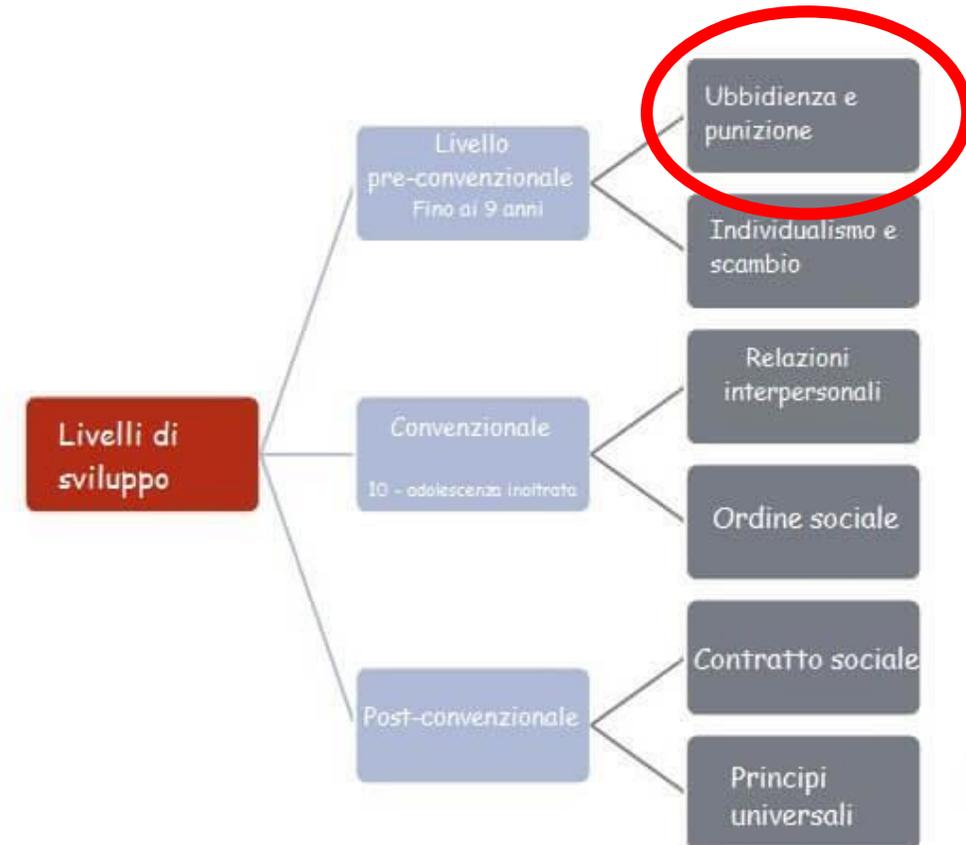


# Risposta 1

Heinz non ha il permesso di prendere il farmaco. Non può semplicemente andare e fare irruzione dalla finestra. Sarebbe un crimine fare tutto quel danno...

Rubare una cosa così costosa sarebbe un crimine molto grave

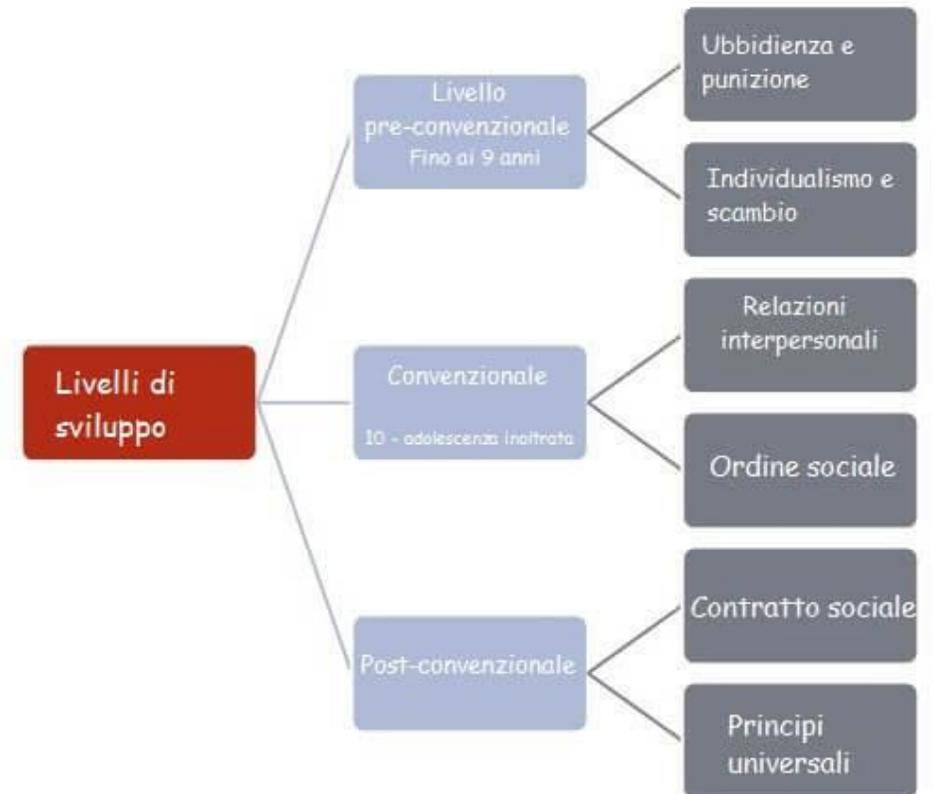
?



# Risposta 2

E' naturale che Heinz voglia salvare sua moglie, ma rubare rimane comunque sempre sbagliato. Bisogna rispettare le regole senza tener conto dei propri sentimenti o di circostanza speciali

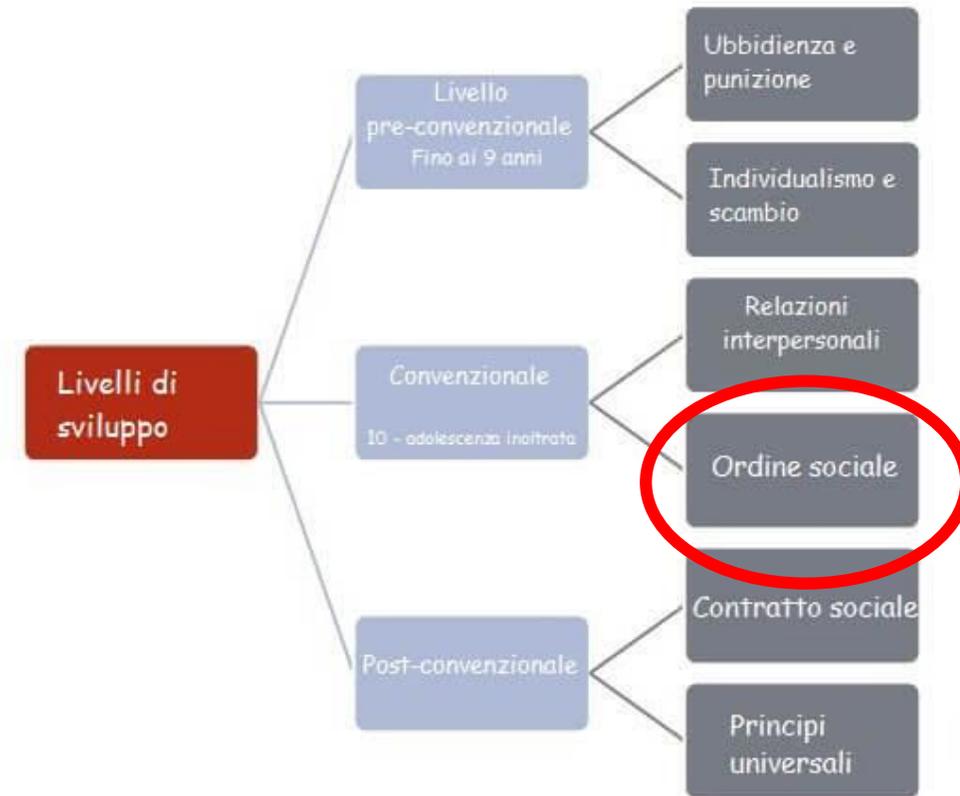
?



# Risposta 2

E' naturale che Heinz voglia salvare sua moglie, ma rubare rimane comunque sempre sbagliato. Bisogna rispettare le regole senza tener conto dei propri sentimenti o di circostanza speciali

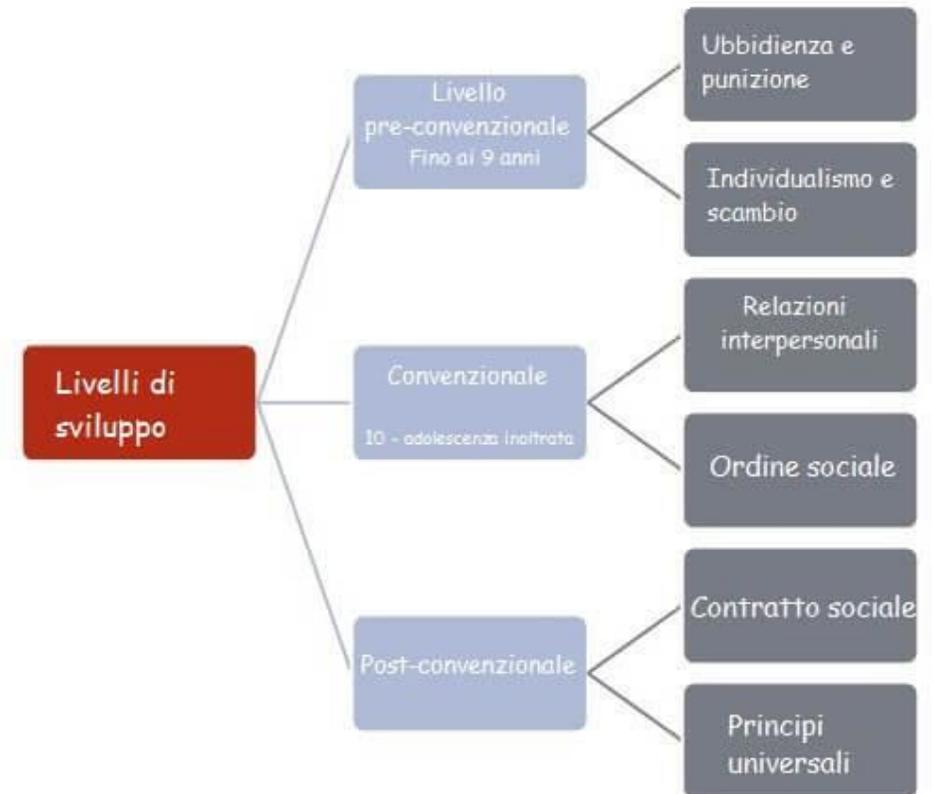
?



# Risposta 3

Rubare è brutto, ma Heinz sta solo facendo qualcosa che è naturale per un buon marito. Non si può biasimarlo se fa qualcosa per amore di sua moglie. Lo biasimeremmo se non la salvasse

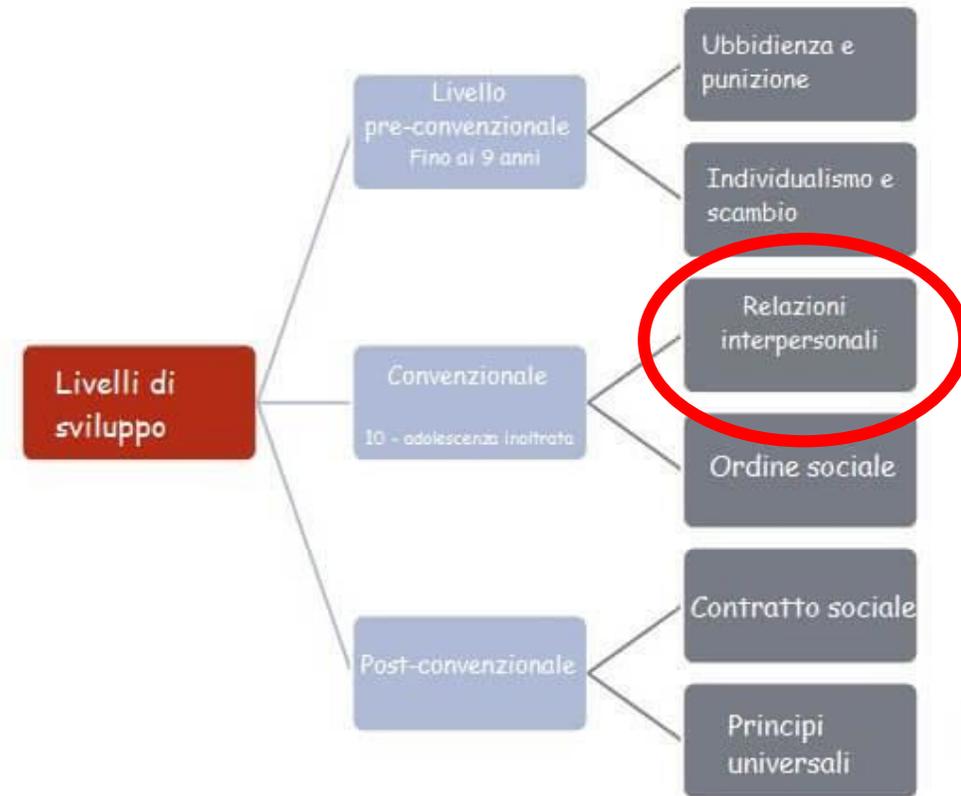
?



# Risposta 3

Rubare è brutto, ma Heinz sta solo facendo qualcosa che è naturale per un buon marito. Non si può biasimarlo se fa qualcosa per amore di sua moglie. Lo biasimeremmo se non la salvasse

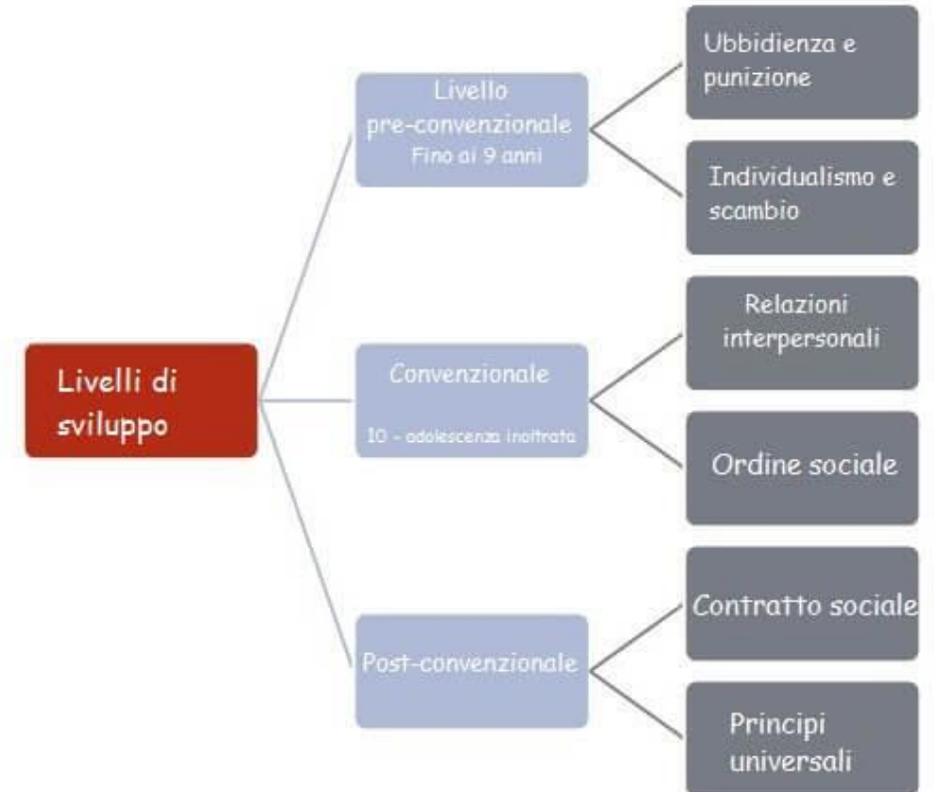
?



# Risposta 4

Prima di dire che rubare è sbagliato moralmente, bisogna considerare la situazione nel suo complesso. Naturalmente le leggi sono chiare rispetto a far irruzione in un negozio. E .... Heinz sapeva che non c'era un terreno legale per le sue azioni. Tuttavia sarebbe plausibile per chiunque, in quel tipo di situazione, rubare il farmaco

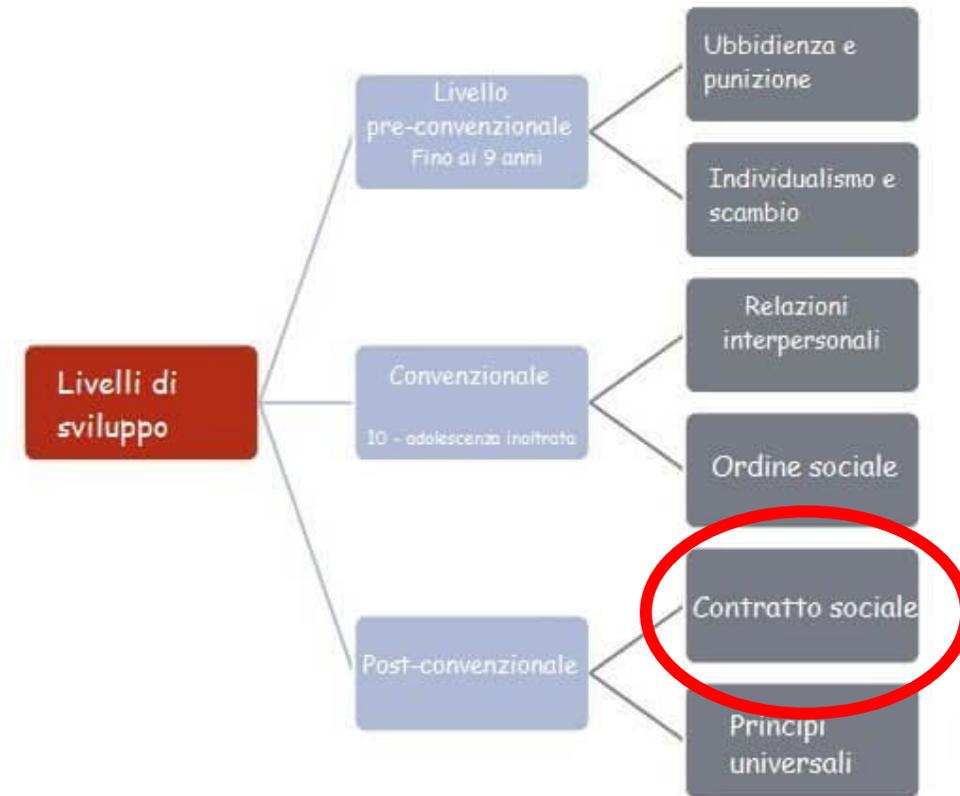
?



# Risposta 4

Prima di dire che rubare è sbagliato moralmente, bisogna considerare la situazione nel suo complesso. Naturalmente le leggi sono chiare rispetto a far irruzione in un negozio. E .... Heinz sapeva che non c'era un terreno legale per le sue azioni. Tuttavia sarebbe plausibile per chiunque, in quel tipo di situazione, rubare il farmaco

?

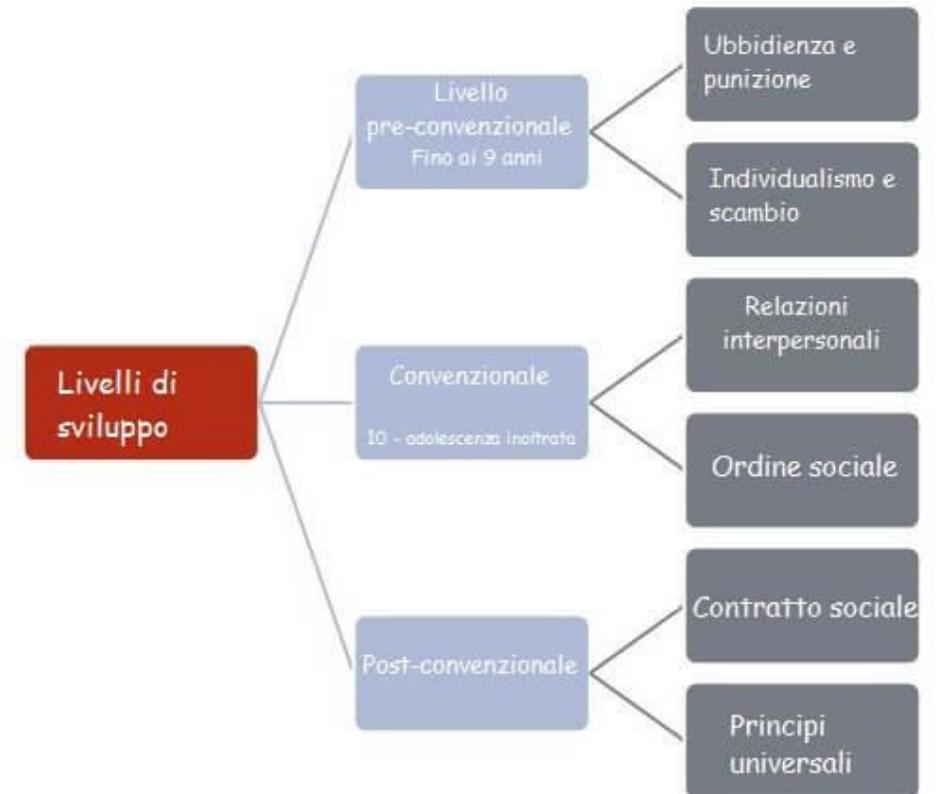


# Risposta 5

Con molti casi di cancro e scarsità del farmaco può darsi non ce ne sia abbastanza per tutti quelli che ne hanno bisogno.

Il corretto corso d'azione può solo essere quello che è giusto per tutte le persone coinvolte. Heinz dovrebbe agire non secondo il sentimento o la legge ma secondo ciò che pensa che una persona idealmente giusta farebbe in questo caso

?

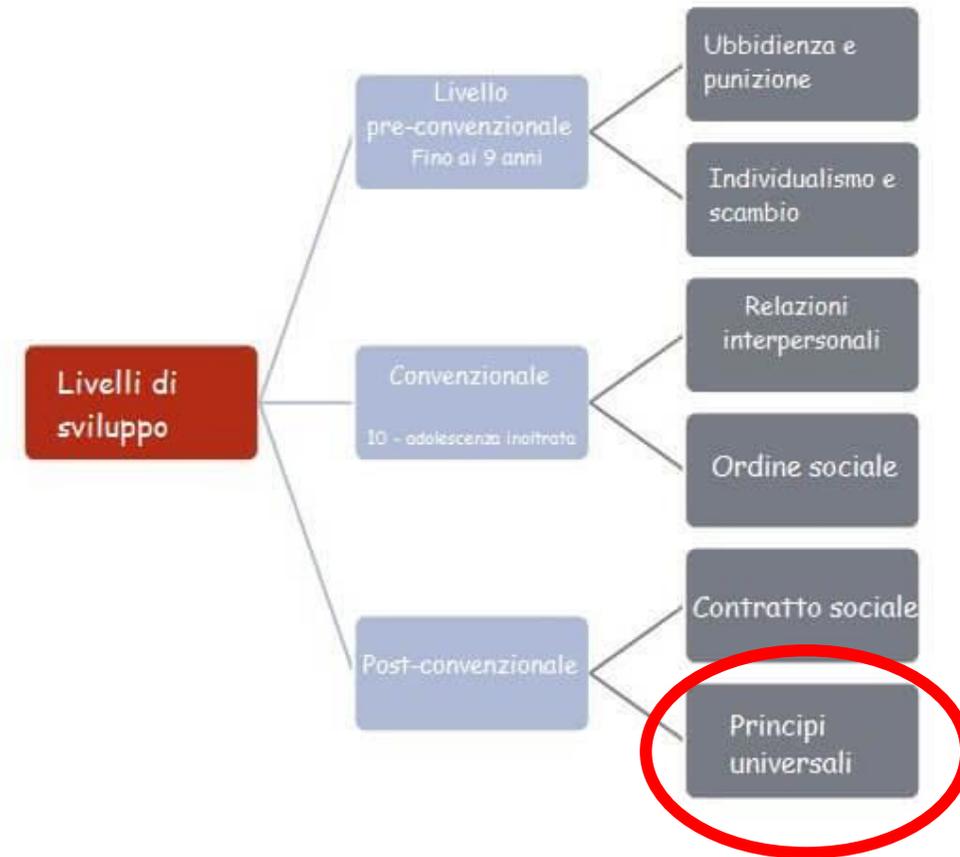


# Risposta 5

Con molti casi di cancro e scarsità del farmaco può darsi non ce ne sia abbastanza per tutti quelli che ne hanno bisogno.

Il corretto corso d'azione può solo essere quello che è giusto per tutte le persone coinvolte. Heinz dovrebbe agire non secondo il sentimento o la legge ma secondo ciò che pensa che una persona idealmente giusta farebbe in questo caso

?



# LA COGNIZIONE MORALE

## I modelli stadiali del ragionamento morale

### Il modello di Gibbs

distingue 2 fasi dello sviluppo

**1) Lo sviluppo morale *standard*** : è la componente di base e riguarda la comprensione delle regole e la valutazione dell'azione giusta o sbagliata.

Stadi **immaturi** o **superficiali** → ragionamento morale autocentrato. Stadi di **moralità matura** → principio di reciprocità morale ideale.

**2) Lo sviluppo esistenziale**, invece, riguarda la comparsa e l'evoluzione delle abilità di riflessione contemplative e metaetiche. Queste capacità permettono di riflettere sulle ragioni dell'etica e di elaborare filosofie e principi morali.

Si può verificare un blocco o un **ritardo morale** (*moral delay*), per cui la persona può rimanere vincolata ai primi stadi di moralità immatura anche se accede al pensiero operatorio. In quest'ipotesi lo sviluppo cognitivo sarebbe condizione necessaria ma non sufficiente per lo sviluppo morale.